

di Luca Signorin

METAMORFOSI, OLTRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE



Industria 4.0 e Transizione Digitale offrono una visione parziale del cambiamento in atto. Il concetto di "metamorfosi digitale" sembra più adatto a cogliere le enormi sfide poste dall'innovazione

Quando ci riferiamo all'Industria 4.0 siamo consapevoli di quella che deve essere la propensione ad inserire nuove tecnologie nei sistemi di automazione industriale con l'obiettivo di migliorare processi, aumentare la produttività, ottenere prodotti di maggiore qualità e creare nuovi modelli di business.

D'altra parte parliamo di transizione digitale in riferimento alla rivisitazione e riprogettazione di processi, considerati analogici, utilizzando le tecnologie digitali e replicando lo stesso obiettivo descritto per Industria 4.0.

Entrambi i modelli assumono l'utilizzo della tecnologia come strumento abilitatore di un nuovo paradigma basato sulla raccolta dei dati, l'elaborazione della conoscenza e l'individuazione di nuovi metodi che introducono, appunto, innovazione.

La cultura del cambiamento

Trasformazione Digitale e Industria 4.0 hanno portato realmente vantaggio alle Aziende? La risposta è ovviamente Sì ma ci sono alcune considerazioni da fare. La tecnologia (IoT, IIoT, Edge e Cloud tanto per citarne alcune) ha sicuramente aiutato il passaggio generazionale da un approccio analogico di partenza ad un generale, pervasivo e fondamentale cambio di mindset. Solamente considerando il flusso delle informazioni possiamo osservare la velocizzazione del passaggio dal campo (dove si origina il dato) al decisore finale ovvero verso l'operatore o il sistema che esegue l'elaborazione. Avere ottenuto una grande disponibilità di dati in tempo reale non è sufficiente per affermare che la trasformazione digitale ha migliorato il nostro modo di lavorare. Ciò che conta realmente è la nascita di una nuova cultura basata sulla capacità di sapere interpretare, incrociare e correlare i dati con la necessità di individuare nuovi obiettivi.

Implementare un processo di digitalizzazione significa concepire un sistema "vivo" che nel tempo assume forme e funzioni diverse. Gli strumenti digitali sono e saranno un fattore stimolante di innovazione, sviluppo e crescita. Per questo motivo, è riduttivo ed assolutamente sbagliato pensare che questo processo di cambiamento possa avere una fine. Ogni obiettivo raggiunto è un solamente una piccola tappa di un percorso che non termina mai, un passaggio che porta da un punto ad un altro punto di equilibrio.

A questo punto è lecito chiedersi come evolveranno coloro che già hanno saputo comprendere le opportunità della

transizione digitale?

Semplicemente, grazie alla nuova cultura che hanno saputo creare, continueranno sulla strada che hanno iniziato ed attueranno piccole innovazioni incrementali.

A nostro parere chi ha realmente compreso le potenzialità della digitalizzazione troverà molto limitata la definizione di trasformazione digitale e per questo motivo mi vorrei associare a quelli che preferiscono identificarsi con l'espressione "metamorfosi digitale".

Dal punto di vista semantico, con il termine trasformazione identifichiamo un "mutamento più o meno evidente di forma", mentre con metamorfosi definiamo in modo più ampio "sistemi esistenti assumeranno nuove forme".

Solo chi ha saputo adottare il giusto mindset potrà vedere come l'innovazione determinerà la relativa metamorfosi in cui i sistemi e processi avranno un loro percorso evolutivo, sinergico, generatore di nuovi paradigmi e nuovi modelli di business.

"E nulla perisce nell'immenso universo, ma ogni cosa cambia e assume un aspetto nuovo". (Ovidio, Le Metamorfosi)



Le Metamorfosi di Ovidio (Antonio Tempesta)

*Luca Signorin

Account Manager and Consultant

www.linkedin.com/in/luca-signorin/